

Elenco

Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 Ospedale Felettino, la Asl 5 anticipa tre milioni di euro.....	1
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 Assistenza telematica a domicilio, parte la sperimentazione per 100 anziani.....	2
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 Chirurgia vascolare, l'azienda sanitaria assume due medici.....	3
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 Finti certificati medici, ex sottocapo della Marina condannato a risarcire.....	4
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 'La terza età è una risorsa che va tutelata'.....	5
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 Malati di fibromialgia, confermata l'esenzione sui farmaci analgesici.....	6
Il Secolo XIX 16 gennaio 2024 'Mancano garze al Pronto soccorso' Denuncia della Cgil.....	7
La Nazione 16 gennaio 2024 Anziani assistiti. A distanza. Il telesoccorso diventa hi-tech. 'Più vicini alle persone sole'.....	8
La Nazione 16 gennaio 2024 Pronto soccorso 'Manca materiale infermieristico'.....	9
La Repubblica Liguria 16 gennaio 2024 Fondi Pnrr, rischiano di saltare la metà delle nuove apparecchiature sanitarie.....	10

Ospedale Felettino la Asl5 anticipa tre milioni di euro

Il direttore generale paga lo stato di avanzamento lavori
Otto milioni invece la spesa per le pratiche tecniche

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Nuovo “giro di giostra” per il Felettino. Il nuovo ospedale non c'è, ma il direttore generale di Asl5 nei giorni scorsi ha staccato un assegno di 2,973 milioni di euro per il primo stato di avanzamento lavori (Sal), Iva inclusa. Il beneficiario è Felettino hospital service spa con sede a Rovigo nominato a seguito della sottoscrizione del contratto di “Concessione di progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale della Spezia”.

Il quadro economico dell'opera post aggiudicazione tramite la delibera del novembre scorso di Asl5 è per oltre 248 milioni di euro. Nella convenzione trasmessa da Ire ad Asl5 che l'importo è fisso e invariabi-

le ed è erogato pro quota per Stati di avanzamento lavori, da redigersi il primo a seguito della Convenzione, il secondo a seguito dell'approvazione del Progetto esecutivo, e successivamente con cadenza trimestrale. Il direttore dei lavori trasmetterà immediatamente lo stato di avanzamento lavori al Responsabile del procedimento (Rup) fatta eccezione per i Sal 1 e 2 che verranno trasmessi direttamente dal Rup concessionario. L'importo delle spese tecniche per il nuovo Felettino supera gli 8 milioni di euro più Iva, quali somme a disposizione della stazione appaltante Ire per il progetto definitivo, il progetto esecutivo e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Era il 16 febbraio

1990 quando alla Spezia per la prima volta fu presentato il progetto del nuovo Felettino. La presentazione fu fatta in pompa magna dal sindaco di allora Bruno Montefiori, che in sala consiliare illustrò le caratteristiche del plastico del monoblocco che si ergeva di fronte agli sguardi dei consiglieri e delle autorità cittadine. Non se fece nulla.

Nel 2015 la giunta Burlando Pd riuscì a ottenere dal governo i finanziamenti e, poco prima delle elezioni regionali, affidò la costruzione del Felettino al gruppo Pessina, unico partecipante di una gara che comprendeva anche la vendita del Sant'Andrea. Poi la Regione cambiò casacca e i lavori del nuovo Felettino che avrebbe dovuto essere ultimato in



Il render dell'ospedale Felettino

48 mesi, iniziarono ufficialmente il 7 ottobre 2016. Di fatto, a parte la demolizione del vecchio ospedale e la paratia a monte, non fu fatto altro. La Pessina che si occupava della realizzazione di ospedali in molte parti del mondo fu l'unica impresa a partecipare al bando e si aggiudicò l'appalto con un rialzo d'asta dello 0,01%. Il Pd perse le elezioni e in Regione si insediò il Centro destra con presidente Giovanni Toti. Il 7 ottobre 2016 dopo anni di attesa, si arrivò alla po-

sa della prima pietra per il nuovo ospedale del Felettino. Ma realmente i lavori, a parte la demolizione dell'ospedale Felettino non partono e viene realizzata una sola paratia lato monte.

Nel novembre del 2019 Toti revoca del contratto. A febbraio 2020 Pessina chiede ad Asl5 50 milioni di euro di risarcimento. Nonostante le rassicurazioni genovesi, la strada per la realizzazione del nuovo ospedale E apparsa subito in salita.—

Assistenza telematica a domicilio parte la sperimentazione per 100 anziani

Garantirà interventi di emergenza, servizi quotidiani e anche una "voce amica" contro i problemi legati alla solitudine

Daniele Izzo / LA SPEZIA

Gli anziani cittadini avranno presto un altro bastone della vecchiaia sul quale poter contare. Sarà una sperimentazione. Ma l'auspicio del Comune è quello di arrivare presto a un servizio stabile e consolidato. Si tratta di un sistema di assistenza telematica a domicilio pronto a garantire sia l'intervento nei casi di emergenza sia contatti programmati e continui. Inizialmente sarà dedicato a cento persone. Poi, se l'esperimento andrà a buon fine, verrà esteso a tutta la cittadinanza.

La Teleassistenza, presentata ieri a Palazzo Civico, sarà fornita da Televita. La società con sede a Trieste fornirà software e hardware necessari al monitoraggio degli anziani e alle eventuali richieste di soccorso.

Il servizio si dividerà in due categorie: telesoccorso e telecompagnia. «Grazie a un piccolo apparecchio portatile, costituito da un pulsante e connesso al telefono di casa tramite un dispositivo, l'utente è collegato a una centrale operativa – racconta la presidentessa della ditta, Michela Flaborea –. Premendo il bottone in caso di necessità, potrà parlare in viva voce con un operatore. Il quale sarà in grado di vedere una cartella personale contenente tutti i dati utili, dal profilo clinico all'arredamento senza dimenticare gli interventi pregressi».

E non è tutto. Perché oltre alle emergenze ci sarà anche un'assistenza quotidiana. Una o più volte a set-



L'assistenza domiciliare per tanti anziani sarà telematica

timana riceveranno telefonate di compagnia. Un mezzo semplice, ma efficace per favorire la socializzazione, instaurare una comunicazione, facilitare la prevenzione costante e, di conseguenza di bisogno, offrire attenzioni e sicurezza e migliorare la qualità della vita. I destinatari del servizio saranno: anziani con più di 65 anni che vivono soli; coppie con almeno un individuo con 75 anni o più; e adulti con disabilità psico-fisiche. Alla fase iniziale e sperimentale accederanno in cento. Poi si analizzeranno i risultati e si prenderà una decisione.

All'interno di queste cate-

gorie vi saranno priorità determinate dal livello di autosufficienza nella attività di vita quotidiana. Ma non solo. Oltre a mangiare, vestirsi, lavarsi e muoversi, arriveranno altri criteri come: assunzione di cinque o più diversi farmaci al giorno; Uno o più ricoveri ospedalieri o accessi al pronto soccorso nell'ultimo anno; difficoltà o ridotta deambulazione; interazioni sociali scarse o nulle.

«È un giorno importante per la città – sottolinea il sindaco Pierluigi Peracchini –. Puntiamo molto su questo servizio rivolto alle persone anziane e fragili della comunità». D'ora in avanti, Spe-

zia avrà uno strumento in più «per garantire loro sicurezza e benessere». E tutto grazie alla tecnologia: «Velocità e tempestività saranno garantite grazie a un ri-

Peracchini: «Un aiuto a chi è più fragile. Non vogliamo lasciare soli i nostri concittadini»

trovato di ultima generazione, che intende andare incontro alla solitudine dei nostri concittadini più vulnerabili facendoli sentire più sicuri e indipendenti. Nessuno deve essere lascia-

to indietro: questo è l'impegno quotidiano del Comune. Ogni cittadino, indipendentemente dalla situazione personale, deve essere sostenuto e valorizzato. Perciò spero che la sperimentazione vada bene e che il servizio divenga una definitiva forma di sostegno».

La Teleassistenza, al momento, sarà gratuita. La metà dei cento posti a disposizione per l'esperimento è già stata assegnata. Ieri i tecnici di Televita erano al lavoro per attivare telefoni e dispositivi digitali per poter collegare gli assistiti ventiquattrore al giorno con il personale qualificato pronto a intervenire. «C'è anco-

ra posto per iscriversi – rivela il funzionario comunale dell'area fragilità sociosanitaria Carlo Melani –. A disposizione della cittadinanza ci sono ancora cinquanta posti».

Il servizio si attiva su richiesta degli interessati. Oppure dei loro familiari o dei rappresentanti legali. Bisogna contattare lo sportello della cittadinanza, chiedere il modulo e seguire le procedure indicate dal personale. L'ufficio di via Fiume rimarrà aperto da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il sabato dalle 8.30 alle 11 solo per informazioni telefoniche. —

100
le persone
che parteciperanno
alla prima fase
di sperimentazione

27%
gli spezzini
del Comune che
hanno già compiuto
65 anni

18.500
le persone
che abitano da sole
nel territorio
comunale

IL CONCORSO

Chirurgia Vascolare l'azienda sanitaria assume due medici

LA SPEZIA

Asl5 ha assunto a tempo indeterminato due medici di Chirurgia Vascolare. Si tratta di Simone Mambrini e Alessandra Grieco. Il dottor Mambrini si è piazzato al primo posto nella graduatoria del concorso bandito da Asl5 per medici specialisti e la collega anche lei al primo posto nella graduatoria dei

medici specializzandi. L'assunzione dei due medici, per l'anno in corso, costerà ad Asl5 circa 112 mila euro. La Chirurgia Vascolare di Asl5 assicura attività di diagnosi e terapia ai pazienti affetti da patologie vascolari, arteriose e venose. In particolare vengono trattati pazienti affetti da stenosi della carotide, stenosi della vertebrale, stenosi della

succlavia, tumore del globo carotideo, aneurismi dell'aorta toracica ed addominale. La patologia venosa è trattata dall'equipe della Chirurgia Vascolare presso l'ospedale "San Bartolomeo" di Sarzana, eseguendo, in regime di Day-Surgery, interventi chirurgici sia di tipo tradizionale come lo stripping safenico e sia di tipo mini-invasivo avvalendosi delle tecniche più moderne quali la radiofrequenza e il laser.

L'equipe della Chirurgia Vascolare si occupa inoltre, in collaborazione con la Sc di Nefrologia, del confezionamento di fistole artero-venose per dialisi convenzionali prossimali e complesse oltre che dell'im-

pianto di protesi vascolari per dialisi. L'equipe di Chirurgia Vascolare utilizza per le cure delle patologie vascolari sia tecniche classiche (chirurgiche) che endovascolari, quest'ultime in collaborazione con l'equipe di radiologia vascolare. Le tecniche chirurgiche sono tutte indirizzate verso la mini-invasività e quando possibile sono espletate in associazione alle tecniche endovascolari: tecnica ibrida. La stretta collaborazione con l'equipe di Radiologia vascolare consente sempre all'equipe di Chirurgia Vascolare il corretto indirizzo terapeutico (chirurgico, endovascolare, ibrido) per ogni paziente trattato. —

S.COLL.

DEVE RESTITUIRE 5726 EURO

Finti certificati medici ex sottocapo della Marina condannato a risarcire

LASPEZIA

Un ex sottocapo della Marina Militare in servizio su Nave Anteo, unità navale alle dipendenze del comando subacquei e incursori, è stato condannato a risarcire al Ministero della Difesa il danno derivante «dalla simulazione di uno stato di malattia», pari a 5.726 euro. A tanto ammontano le retribuzioni che sarebbero state indebitamente percepite fra il maggio ed il settembre del 2016, presentando certificati che so-

no stati «riconosciuti come falsi dal medico curante che in teoria li avrebbe emessi».

L'uomo, che all'epoca dei fatti aveva 29 anni, dopo quei fatti non è più rientrato in Marina. Le strade si sono definitivamente separate. La vicenda è arrivata all'attenzione della giustizia contabile all'esito di una azione penale esercitata dalla Procura militare della Repubblica. Il marinaio, secondo quanto ricostruito, avrebbe finto di stare male per una serie di giornate, con una fre-

quenza di giorni crescente. Era stato assente il 2 a il 3 di maggio, poi dal 25 giugno al 3 luglio, dal 21 al 29 luglio, dal 30 luglio al 7 agosto, dal 7 al 15 agosto e poi ancora dal 16 al 24 dello stesso mese. Nave Anteo, consegnata alla Marina Militare nel 1980, è l'unità che supporta le attività di immersione dei gruppi operativi di Comsubin. A bordo ha equipaggiamenti sofisticati e apparecchiature speciali, che permettono lavorazioni subacquee di ogni genere, anche a notevoli profondità, oltre a garantire soccorso e salvataggio degli equipaggi di sommergibili in avaria, di qualsiasi nazionalità. Il sottocapo, secondo l'accusa, aveva iniziato ad assentarsi ed aveva «simulato o infermità di vario genere allo scopo di sottrarsi all'obbligo del servizio militare volontariamente assunto». Dopo di che si

sarebbe «assentato ingiustificatamente dal 25 agosto al 6 novembre». Nel 2018, sentenza definitiva, l'ormai ex militare è stato assolto dal reato di truffa pluriaggravata per il periodo di allontanamento fra agosto e novembre, ma condannato per le assenze degli altri giorni. Sei mesi, con attenuanti generiche e spese processuali a carico. La direzione di commissariato della Marina Militare della Spezia dal 1° ottobre 2016 non aveva più corrisposto nulla, come stipendio. Pertanto sono stati contestati solo gli stipendi di maggio, giugno, luglio e agosto di otto anni fa. Nel 2021, l'ex sottocapo si è trasferito all'estero. Nel 2022, quando l'imputato si è iscritto alle liste degli elettori italiani residenti all'estero, la comunicazione gli è stata notificata in Francia, per via consolare. —

S. COGG.

«La terza età è una risorsa che va tutelata»

«Con questa iniziativa ampliamo il ventaglio delle offerte». In città gli over 65 hanno superato il 27%

LA SPEZIA

«L'anziano è una risorsa e come tale va tutelata. Nell'ultimo periodo, ho notato in loro tantissima voglia di fare». A parlare è l'assessore alle Politiche sociali Lorenzo Brogi. Grazie a Teleassistenza, il Comune metterà a disposizione dei cittadini più

fragili un servizio nuovo, che va ad aggiungersi a tutta una serie di iniziative.

«Ampliamo il ventaglio delle offerte e, soprattutto, la capacità di monitoraggio, controllo e vicinanza alla terza età» ricorda. La popolazione spezzina con oltre 65 anni in città supera il 27% e coinvolge di fatto numerose famiglie. Numerosi, di conseguenza, sono i servizi: «Con il telesoccorso e la telecompagnia entriamo nel terzo millennio. Monitoriamo, sosteniamo e aiutiamo i sog-

getti più deboli».

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Civico, è l'ultima di un lungo elenco. Anzi tutto, «assistiamo a domicilio più di 450 persone. Oss e Osa le aiutano con l'igiene personale, a pulire la casa e nel fare piccole commissioni. È gratis per chi ha un Isee basso e per tutti nel primo mese dopo un ricovero in ospedale».

Ma non è tutto. Negli scorsi mesi è stato riattivato il corso detto "maggior-domo di quartiere". Grazie a fondi

stanziati da regione Liguria, oltre dieci operatori «stazionano in quattro punti della città, da Fossamastra alla Chiappa, con l'obiettivo di aiutare gli anziani».

Simile è il "buon vicinato". Un'iniziativa che vede «coinvolti volontari che hanno il compito di vigilare su varie aree, ricevere informazioni e fornire la prima assistenza». Ci sono, poi, sei centri anziani: «Sono gestiti da associazioni che erogano servizi primari in locali del Comune» spiega. Si trovano



L'assessore Lorenzo Brogi

nei quartieri di Fabiano, Favaro, Mazzetta, Canaletto, Chiappa e in piazza Brin: «Sono frequentati giornalmente da 30 o 40 persone. Quasi tutte donne. Diverse sono le proposte, dal ballo al biliardo senza dimenticare progetti informativi e educativi».

Infine, rimangono attivi «i bandi per le gite estive di qualche giorno o anche di una settimana. Le mete sono le più disparate, da quelle cittadine ad altre in giro per tutta Italia». Dopo la pandemia da coronavirus, conclude l'assessore, «gli anziani avevano perso un po' di voglia e brio. Ma ora, per fortuna, si sono ripresi». —

D.I.

L'ASSESSORE GUERRI: «AVEVANO AVUTO RASSICURAZIONI»

Malati di fibromialgia confermata l'esenzione sui farmaci analgesici

LA SPEZIA

È stata confermata l'esenzione regionale sui farmaci analgesici e miorilassanti per combattere la fibromialgia: «Avevamo avuto ampie rassicurazioni al riguardo, fa comunque piacere poter comunicare che è stata confermata dalla giunta regionale ligure la misura adottata in via sperimentale nel 2023 - spiega l'assessore comunale spezzino alla Sanità Giulio Guerri – Infatti è sta-



L'assessore Giulio Guerri

to previsto che le persone con diagnosi di fibromialgia abbiano accesso gratuito ai farmaci analgesici e miorilassanti necessari per le loro cure. Un provvedimento a cui abbiamo lavorato con particolare impegno come amministrazione comunale e che è un tassello del più ampio lavoro che stiamo portando avanti per il pieno riconoscimento di questa malattia e un adeguato trattamento socio-sanitario per coloro che ne soffrono. Fondamentale è diffondere la conoscenza della fibromialgia anche per favorire la comprensione da parte del prossimo di quelli che sono i disagi, le invalidità e le sofferenze di chi ne è affetto di poter assumere il prima possibile coscienza della propria condizione così da poter godere del vantaggio di una

diagnosi tempestiva». Sull'esenzione regionale dei farmaci per curare la fibromialgia determinante è stato l'impegno del presidente del Consiglio di Regione Liguria Gianmarco Medusei che ha sollevato in consiglio la problematica e si è battuto a favore dei farmaci gratis per gli ammalati.

Un impegno, quello di Medusei costante affinché tutti quanti si possano curare senza alcun problema ed avere l'accesso gratuito ai medicinali necessarie le mitigare le loro sofferenze. Infatti anche alla Spezia il numero di persone affette da fibromialgia, una malattia che fino a qualche tempo era poco conosciuta e che negli ultimi anni è aumentata anche tra la popolazione spezzina. —

S.COLLA

«Mancano le garze al Pronto soccorso» Denuncia della Cgil

LA SPEZIA

In Pronto Soccorso mancano anche garze e cerotti. La denuncia è della Cgil spezzina. «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni da operatori ed utenti circa la mancanza di materiale infermieristico al Pronto Soccorso di Sarzana, la Asl5 intervenga subito – dice Luca Comiti, segretario generale della Cgil spezzina - manca il cotone (in alcuni reparti dell'Ospedale se lo sono comprato), mancano gli aghi cannula. Non solo. Anche al Distretto 17 di Ceparana mancano siringhe, garze, medicazioni avanzate per espletare il servizio domiciliare e ambulatoriale – incalza il segretario della Cgil - Una situazione complessiva vergognosa, che avevamo già denunciato giorni fa per La Spezia. La Direzione della Asl5 che sta facendo? Speriamo non sia una domanda retorica e che si corra subito ai ripari. Chiediamo anche al presidente della provincia e presidente della Conferenza dei Sindaci Pier Luigi Peracchini di attivarsi subito per salvaguardare la salute dei cittadini».

Immediata la replica di Asl5. «Il problema ha riguardato alcuni ritardi nella di-

stribuzione interna alla Asl, gestita con proprio personale e mezzi, da una società che ha in outsourcing appaltato il servizio a seguito di gara – spiegano - In sostanza i materiali pur essendo presenti in magazzino, poiché regolarmente acquistati da Asl5, hanno subito un rallentamento nella distribuzione della filiera interna a causa di disguidi informatici connessi all'adozione della nuova anagrafica regionale e dello smistamento di grossi volumi di materiale in arrivo che hanno determinato una ridotta operatività dei mezzi meccanici. Tutti i prodotti mancanti, ad un controllo effettuato nelle ultime ore, risultano consegnati. Il disservizio è già stato nei giorni scorsi oggetto di intervento da parte del Rup (Responsabile Unico del Progetto) della gara e attualmente è in via di risoluzione. Entro questa settimana, è stato assicurato il ritorno alla completa operatività. Il gestore, ha già provveduto allo smistamento di tutto il materiale in arrivo ed in transito e sta ora lavorando, su tutti i turni, al completo recupero dell'arretrato del calendario ordinario di consegna». —

S.COLLA

Anziani assistiti. A distanza

Il telesoccorso diventa hi-tech

«Più vicini alle persone sole»

Attivato il servizio destinato ai tanti over 75 residenti in città e alle rispettive famiglie. Con un pulsante sarà possibile fra partire la segnalazione e la richiesta di intervento

LA SPEZIA

Far sentire la vicinanza ai più anziani e fragili, a distanza. È l'obiettivo del servizio sperimentale di teleassistenza gratuito in questa fase sperimentale per massimo 100 persone. Questo tipo di supporto sarà attivato su richiesta degli interessati, dei loro familiari o rappresentanti legali attraverso la compilazione della domanda di accesso al servizio che si potrà richiedere allo Sportello di Cittadinanza. A fornire il software e l'hardware necessari per il monitoraggio è la società Televita. Alle persone aderenti viene fornito un pulsante, da mettere al collo o come braccialetto, che in caso di necessità una volta schiacciato permette di far partire la segnalazione. Questo tipo di assistenza dà la possibilità ai soggetti anziani o fragili di essere aiutati e di sentirsi protetti restando a casa propria, si tratta di un meccanismo particolarmente utile per chi vive da solo.

Le funzioni messe a disposizione sono due: il telesoccorso, ovvero un sistema di assistenza telematica a domicilio, idoneo a garantire la pronta disponibilità in caso di emergenze e la telecompagnia che permette un contatto programmato capace di favorire conoscenza e socializzazione. Grazie ad un telefono o un dispositivo digitale fornito dall'azienda il soggetto aderente potrà contare 24 ore su 24 sul collegamento con personale qualificato pronto ad intervenire. Questa iniziativa ha quindi lo scopo di testare il funzionamento del supporto a distanza applicato all'assistenza domiciliare e alla comunicazione tra operatori e assistiti. Sull'introduzione di questo strumento l'amministrazione comunale ha sottolineato l'importanza di impiegare la tec-



nologia al servizio del cittadino, esigenza sempre più sentita in una provincia e in una regione con un numero consistente di over 75. «Questa iniziativa è rivolta agli anziani e ai più fragili

della nostra comunità e rappresenta uno strumento in più per garantire loro benessere e sicurezza – ha dichiarato il Sindaco Pierluigi Peracchini – si tratta di

un servizio tempestivo e veloce, fornito da remoto tramite una tecnologia che intende andare incontro alla solitudine dei nostri concittadini più vulnerabili, facendoli sentire più sicuri e indipendenti». Il senso di questo test è quello di provare a garantire anche alle persone sole un contatto costante, un'attenzione che permetta ai soggetti fragili o anziani di essere curati, ma anche di poter continuare a vivere il proprio spazio domestico.

Ginevra Masciullo

Nella foto: la presentazione del servizio di telesoccorso

IL SINDACO

«Uno strumento in più per garantire il benessere e la sicurezza dei più fragili»

«Manca materiale infermieristico»

«Abbiamo ricevuto molte segnalazioni da operatori e utenti sulla mancanza di materiale infermieristico al pronto soccorso di Sarzana: Asl intervenga subito». Lo scrive Luca Comiti, segretario della Cgil, che continua:

«Manca il cotone (in alcuni reparti dell'ospedale se lo sono comprato), mancano gli aghi cannula. Al Distretto 17 di Ceparana mancano siringhe, garze, medicazioni avanzate per il servizio domiciliare e ambulatoriale. Una situazione vergognosa, che avevamo già denunciato per Spezia. La direzione Asl che fa? Chiediamo al presidente della Conferenza dei sindaci Peracchini di attivarsi per salvaguardare la salute dei cittadini».

Fondi Pnrr, rischiano di saltare la metà delle nuove apparecchiature sanitarie

Risonanze, Tac ed ecografi sono finanziati dalla missione 6, ma la revisione del piano da parte del governo potrebbe far slittare l'acquisto dei macchinari, l'allarme lanciato dal Pd. La replica della Regione: "Nessun ritardo"

di **Michela Bompani**

La metà delle nuove grandi apparecchiature per risonanze, tac e ecografie previste dal Pnrr in Liguria potrebbe essere a rischio, a causa della revisione da parte del governo del Piano e il rinvio di due anni del termine per l'acquisto previsto dalla Missione 6, Salute. Si tratta di una trentina di "grandi macchinari" su un totale di 61 installazioni previste, per un valore complessivo di 28,5 milioni di euro.

Suona l'allarme il gruppo regionale Pd che, oggi, chiederà una risposta immediata, in consiglio regionale, all'assessore alla Sanità, Angelo Gratarola: «Che impatto avrà questo rinvio sulla nostra Regione? Sull'acquisto e soprattutto sull'entrata in funzione delle nuove strumentazioni: quali ritardi ci saranno?», denuncia il capogruppo regionale Luca Garibaldi.

Suddivisi nelle cinque Asl e nelle più grandi aziende ospedaliere, oltre la metà delle grandi apparecchiature, però, sono già state installate e collaudate e una parte è già funzionante. L'operazione occupa una delle quattro azioni della Missione 6 del Pnrr che include Case di Comunità, Ospedali di Co-



◀ Diagnostica

Una Tac, esempio di una delle nuove apparecchiature sanitarie finanziate dai fondi Pnrr, in Liguria sono 61 per un investimento complessivo di 28,5 milioni di euro, sono suddivise tra le cinque Asl e le più grandi aziende ospedaliere della regione

munità, Centrali operative territoriali e, appunto "grandi apparecchiature". Complessivamente, in Liguria comprende l'installazione (e in molti casi implica interventi strutturali prima della messa in opera), il collaudo e il training del personale per undici nuove tac, cinque risonanze magnetiche, diciotto sistemi radiologici fissi, otto agiografi, una Camera Gamma, sei mammografi, una tac-gamma ca-

mera integrata, due pet, nove ecotomografi. Peraltro la stessa Regione Liguria, come previsto, integra i fondi Pnrr con altri 8,2 milioni di euro portando l'operazione di rinnovo delle attrezzature medicali a un valore di oltre 36 milioni.

«All'interno della proposta di revisione del Pnrr, il Governo Meloni, dopo aver proposto il taglio di un terzo delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità, ha rin-

viato di due anni anche l'attuazione di una misura importantissima, fondamentale per l'abbattimento delle liste di attesa, oltre che per garantire un'elevata qualità delle prestazioni – spiega Garibaldi – interrompendo il processo di sostituzione delle grandi apparecchiature medicali obsolete».

La Regione Liguria prima di tutto sottolinea di non aver avuto alcuna comunicazione ufficiale di

differimento rispetto alla Missione 6 da parte del governo, fa anche sapere che il programma di acquisizione, installazione e collaudo non ha subito rallentamenti in Liguria e i tempi di entrata in funzione dell'intero pacchetto non dovrebbero essere messi in discussione. «L'ultimazione di tutte le procedure di acquisizione e installazione delle grandi apparecchiature del programma regionale, compresa l'esecuzione dei lavori necessari, è prevista entro il 31 dicembre 2024. Ad oggi, quindi, non risulta necessario usufruire del differimento della scadenza approvato dalla rimodulazione europea del Pnrr». Nello specifico, su 61 grandi apparecchiature, «26 grandi apparecchiature sono state acquistate e installate», spiega Regione Liguria. Per le restanti, nella maggior parte dei casi le gare sono completate: «Per tre macchinari mancano solo la consegna e l'installazione, per altri trenta la gara è conclusa ma occorrono interventi propeudeutici all'installazione che vanno eseguiti». Infine ci sono ancora due gare in corso per altrettante strumentazioni che prevedono, oltre consegna, installazione e collaudo, lavori strutturali agli ambulatori che le ospiteranno.